



# Il ruolo di BELLUNO

nel quadro  
della Provincia e  
della montagna  
veneta

1  
n<sup>o</sup>  
quaderno

piano di assetto del territorio comune di Belluno • sistema snc • archistudio • mob-up srl

## **SINDACO**

Jacopo Massaro

### **Assessore**

#### **Rigenerazione Urbana e Pianificazione Urbanistica**

Franco Frison

### **Segretario generale**

Francesco Pucci

## **PROGETTO PAT**

Francesco Sbeti - Sistema s.n.c.

Marisa Fantin - Archistudio

### **Contributi al progetto**

Irene Pangrazi - Archistudio

Manuela Bertoldo - Sistema s.n.c.

Pierguido Morello - Sistema s.n.c.

### **Collaboratori**

Ilaria Giatti - Archistudio

Martina Carette - Archistudio

Giorgio Cologni - Sistema s.n.c.

## **INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

Dino De Zan - Mob-Up s.r.l.

Marcello Favalessa - Mob-Up s.r.l.

Marina Garbet - Mob-Up s.r.l.

Davide Fasan - Mob-Up s.r.l.

## **ANALISI AGRONOMICHE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

Marco Abordi

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Stefano Raniero - Nexteco s.r.l.

Gabriele Cailotto - Nexteco s.r.l.

## **VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

Gaspare Andreella - Studio API

## **UFFICIO DI PIANO**

Sergio Gallo - Dirigente

Michela Rossato - Responsabile

Area Urbanistica

Aquilino Chinazzi

Federica Mis

Zoella Uliana

Morena Zatta

Lucia Ravazzolo

## **AREE TECNICHE DEL COMUNE COINVOLTE NEL PAT**

Urbanistica

SUE SUAP Attività Economiche

Segreteria SIT

Servizi Demografici

Patrimonio e Demanio

Manutenzione e Impianti

Opere Pubbliche e Espropri

Politiche per la sostenibilità

Servizi informatici

Politiche Sociali ed Educative

Cultura Turismo Sport e SIRP

Polizia Locale

**Il quaderno n°1 è stato redatto da un gruppo di lavoro del RTP - Sistema, Archistudio, Mob-up Composto da Francesco Sbeti, Diana Lucaci, Giorgio Cologni.**





# INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>9</b>
Sintesi dei Dati .....	
Alcune tesi conclusive .....	
<b>2. INQUADRAMENTO INSEDIATIVO DEL TERRITORIO</b> .....	<b>17</b>
L'assetto geografico Territoriale .....	
L'uso del suolo .....	
Il consumo del suolo secondo i dati dell'ISPRA .....	
<b>3. LA STRUTTURA DEMOGRAFICA</b> .....	<b>23</b>
Consistenza e le dinamiche demografiche .....	
Movimenti Naturali e Migratori .....	
La struttura della popolazione .....	
Popolazione residente per regione di nascita .....	
Stranieri residenti a Belluno .....	
Consistenza e dinamiche delle famiglie .....	
Distribuzione della popolazione residente nel territorio comunale ...	
<b>4. PENDOLARISMO PER STUDIO E LAVORO</b> .....	<b>41</b>
<b>5. IL SISTEMA ECONOMICO</b> .....	<b>49</b>
L'assetto economico occupazionale .....	



# PREMESSA



## 1.PREMESSA

Il comune di Belluno, capoluogo di una provincia interamente montana, si è caratterizzato nel tempo come la capitale della montagna veneta e centro del sistema delle Alpi Orientali.

La collocazione geografica pone la città in posizione periferica rispetto ai grandi flussi di attraversamento delle persone, delle merci e anche dei turisti, un processo determinato soprattutto dal sistema delle infrastrutture autostrada e ferrovia, mentre l'attrattività culturale, ambientale e il suo ruolo di erogatore di servizi per la montagna disegnano una "centralità" in parte da affermare e conquistare.

La lettura degli indicatori sociali, economici e ambientali disegnano contemporaneamente punti di forza e debolezze e indicano possibili strategie nei confronti dei ruoli da assumere in riferimento alla montagna, alla provincia, al supporto dei sistemi di imprese insediati, alla organizzazione dei percorsi formativi alla ridefinizione dei modelli di fruizione turistica.

## SINTESI DEI DATI

La sintesi dei dati più significativi che descrivono lo stato della struttura socio economica e territoriale possono essere così sintetizzati.

Il **territorio** si presenta dotato di una ricca consistenza di zone coperte da boschi e vegetazione (62,9%) e la parte urbanizzata rappresenta solo il 10,9%. Nonostante la popolazione abiti nei centri e nei nuclei (solo il 6,0% nelle case sparse), la densità, pari a 243 abitanti per Km<sup>2</sup>, proprio in ragione della vastità e morfologia del territorio è più bassa degli altri capoluoghi del Veneto. Il consumo di suolo registrato da ISPRA è pari a circa 2 ettari all'anno dal 2012.

Dal secondo dopoguerra la **popolazione** del comune di Belluno ha fatto registrare una importante crescita demografica raggiungendo le 34.484 unità nel 1971 e 36.634 nel 1981, da quel momento si assiste prima ad un significativo calo, fino a raggiungere quota 35.572 nel 1991 e dal quel momento sostanzialmente si stabilizzano.

Nel 2019 la popolazione insediata raggiunge 35.861 unità e presenta nel periodo più recente una tendenza alla crescita.

Il trend letto in relazione agli ambiti territoriali in cui è compreso il comune di Belluno disegna nel lungo periodo un andamento di stretta relazione con i comuni limitrofi, quando Belluno cala (81-91 e 91-01) questi crescono e nei decenni a cavallo del secolo (91-01 e 01-11) questi crescono in misura maggiore di Belluno; ad indicare come siano presenti sia dinamiche migratorie che sociali positive.

Dal 2001 al 2019 sono **immigrate** (iscritte all'anagrafe) a Belluno 21.232 persone e ne sono **emigrate** (cancellate) 15.158 con un saldo totale di +6.074 persone.

Per le dimensioni del fenomeno risulta quindi interessante analizzare i flussi migratori per provenienza e destinazione:

- la quota più consistente di immigrati proviene dalla provincia di Belluno (9.271) e dal Resto di Italia escluso il Veneto (4.889); consistente risulta anche il numero di immigrati dall'estero (5.217);
- la quota dei flussi in uscita hanno per destinazione prevalente la provincia di Belluno (8.746 persone), consistente è anche la quota di coloro che lasciano il capoluogo per altre provincie del Veneto (2.375) e per altri comuni italiani (3.849), mentre ridotta è l'entità di coloro che emigrano all'estero (188);

Nel 2019 nella provincia di Belluno risiedono oltre 12.000 **stranieri** pari al 2,5% di quelli residenti in Veneto. Nel capoluogo sono 2.819 e rappresentano il 7,9% della popolazione.

Confrontando la consistenza della presenza di **extracomunitari** con le altre provincie del Veneto emerge come a Belluno la quota sia decisamente inferiore sia in valore assoluto sia in termini di peso percentuale sulla popolazione residente.

L'analisi della dinamica delle **famiglie** dall'inizio degli anni 2000 evidenzia una crescita superiore rispetto a quella della popolazione e la dimensione media è calata da 2,33 componenti per nucleo nel 2001 a 2,06 nel 2019.

Al 2019 le famiglie per dimensione fanno registrare la netta prevalenza di nuclei composti da una sola persona (42,8%, erano il 39,3% nel 2011), la "famiglia tipo" di alcuni decenni fa, quella composta da genitori e due figli, rappresenta solo il 11,0% del totale.

Se consideriamo tutti i **pendolari**, sia studenti che lavoratori, quelli che studiano o lavorano a Belluno sono 22.579, quelli che vengono da altri comuni sono 8.993 e quelli che escono da Belluno verso altri comuni sono 4.671, con un saldo positivo di 4.322 persone.

I comuni da cui proviene la maggior quota di **pendolari studenti** sono Ponte nelle Alpi (356), Sedico (314), Limana (220), Santa Giustina (176), Trichiana (154), Longarone (99) e Feltre (66). Assieme sono 1.385 e rappresentano il 50,5% dei pendolari in entrata. Dagli altri comuni della Provincia ne vengono 1.268 (46,3%) e da fuori provincia ne vengono una quota marginale pari a 87 studenti.

La quota di studenti pendolari che escono dal comune di Belluno è pari a 308, ad indicare il ruolo attrattivo che svolge il capoluogo per quanto riguarda la formazione.

Belluno assorbe dalla sua provincia 5.662 **pendolari per lavoro** pari ad oltre il 90% del totale, con un saldo positivo di 1.617 unità, dato che evidenzia anche un consistente flusso di lavoratori in uscita dal capoluogo (4.045) verso i comuni dell'industria manifatturiera in particolare Sedico (767), Longarone (730) e Ponte nelle Alpi (417).

La realtà economica del Comune di Belluno ha subito significative trasformazioni nel corso degli anni, un'analisi per settore economico può contribuire a comprenderne la struttura.

Considerando le **unità locali** registrate presso la Camera di Commercio e il numero dei relativi **addetti**, il comune di Belluno si presenta come una realtà caratterizzata da una struttura orientata al commercio ed ai servizi, anche se significativa rimane la presenza di attività manifatturiere e delle costruzioni.

Il numero di unità locali a fine 2018 disegna una specializzazione del comune quale centro del commercio (848 in valore assoluto pari al 28,2% del totale) e dei servizi alle imprese: trasporti, comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività professionali, ecc. (805 pari al 26,8%). Per quanto riguarda l'industria le costruzioni assorbono l'11,1% delle unità locali e le attività manifatturiere il 7%.

In termini di addetti i servizi alle imprese con 5.069 unità rappresentano il 41,2% del totale e il commercio il 19,2% determinato da 2.366 lavoratori del settore.

La caratterizzazione del **turismo** a Belluno risulta dal numero di posti letto (2.170 in totale) e dal numero delle presenze (oltre 175 mila all'anno).

La struttura ricettiva di Belluno è costituita nel 2019 da 11 esercizi alberghieri con 485 posti letto e da 135 esercizi extra-alberghieri con 1.685 posti letto. Dal punto di vista strettamente quantitativo, i 61.857 turisti, con 175.193 pernottamenti nel 2019, soggiornano prevalentemente negli alberghi (66,2%) e sono per il 37,9% stranieri e per il 62,1% italiani.

Belluno ha progressivamente aumentato la quota dei pernottamenti dei turisti stranieri che sono passati dal 17,8% nel 2009 al 28,9% nel 2019.

## ALCUNE TESI CONCLUSIVE

Belluno nelle indagini sulla qualità della vita nei comuni e nelle provincie italiane realizzate nell'ultimo decennio risulta posizionata sempre ai primi posti affiancando realtà come Trento, Bolzano, Sondrio, Aosta.

Attraverso una serie di griglie interpretative queste analisi, realizzate da importanti università italiane e quotidiani economici, evidenziano come in relazione ad indicatori riferiti all'ambiente, lavoro, salute, sistemi finanziari e scolastici, demografia, cultura e sicurezza si registrano modelli virtuosi che coinvolgono in particolare le città di media dimensione collocate nel nord del Paese e inserite nel sistema delle Alpi.

Qualità della vita elevata che rappresenta uno stimolo per la città che con la redazione del Piano Urbanistico deve ridefinire e trovare nuovi traguardi collettivi. Alcune sintetiche tesi sul ruolo di Belluno che qui avanziamo potranno essere verificate e approfondite con i protagonisti (imprenditoriali, associativi, istituzionali e politici) della realtà (non solo locale) della città.

### 1. POPOLAZIONI

Belluno si colloca tra i comuni montani italiani capaci di far registrare una tenuta demografica positiva, anche se i saldi naturali sono ancora in calo.

L'andamento del numero delle famiglie si presenta in crescita.

Tali dinamiche sono per certi versi analoghe a quelle di altri comuni del Veneto, il problema è determinato dalla denatalità e dall'invecchiamento, mentre l'apporto dovuto ai flussi migratori, dalla provincia e dall'estero, rappresenta la compensazione alla fragilità demografica.

### 2. IMPRESE

Le unità locali si presentano nel complesso sostanzialmente stabili, risultato questo di un calo di quelle industriali e del commercio e la crescita di quelle che operano nei servizi. Considerando il periodo 2009/2019 che coincide con la lunga fase di crisi e recessione che ha caratterizzato l'economia italiana dal 2008, tale andamento lo si può leggere con un moderato ottimismo.

Nonostante il numero delle imprese fornisca un dato parziale, mancando informazioni sull'occupazione e sul reddito, importante è registrare, anche considerando il numero degli addetti, il progressivo ruolo economico che sta assumendo Belluno: sempre meno polo industriale manifatturiero e sempre più centro erogatore di servizi per le imprese, per le famiglie, per il turismo.

### 3. QUALITÀ DELL'ABITARE E SERVIZI

La dotazione di servizi e la scelta di abitare nel capoluogo anche quando si lavora in altri comuni, rappresentano indirettamente un indicatore della attrattività di Belluno quale città per abitare, infatti rispetto altre aree del Veneto dove si as-

siste ad un processo di insediamento residenziale che segue i modelli insediativi della produzione manifatturiera, qui registriamo un flusso pendolare in uscita.

L'attrattività di Belluno rappresenta quindi un punto di forza da sostenere e rafforzare sia in termini di servizi alle persone che di qualità ambientale e abitativa.

#### 4. FORMAZIONE

La dotazione di istituti scolastici, rafforzata recentemente anche con la presenza dell'università, e l'attrattività nei confronti della provincia quale polo della formazione secondaria e professionale, rappresenta un punto di forza per Belluno che però deve gestire tale opportunità in termini di

1. offerta formativa adeguata alla struttura economica del capoluogo e della sua provincia (servizi e ricerca per le imprese, il turismo, manodopera tecnica e specializzata);
2. offerta infrastrutturale, sedi di istituto adeguate e rete telematica per la didattica a distanza;
3. accessibilità e mobilità, trasporto pubblico locale su ferro e gomma, ciclabilità, ubicazione e localizzazione degli istituti scolastici in città.

#### 5. TURISMO, CULTURA E MONTAGNA

Belluno si colloca dal punto di vista turistico come un ambito interessante per la sua collocazione in montagna e per la sua dimensione di città d'arte.

Le trasformazioni profonde della domanda turistica: nuovi turisti, nuovi mercati, emergere di segmenti sempre più specifici, impongono anche per Belluno di aggiornare il proprio profilo di offerta, al fine di intercettare l'articolata dimensione dei flussi turistici.

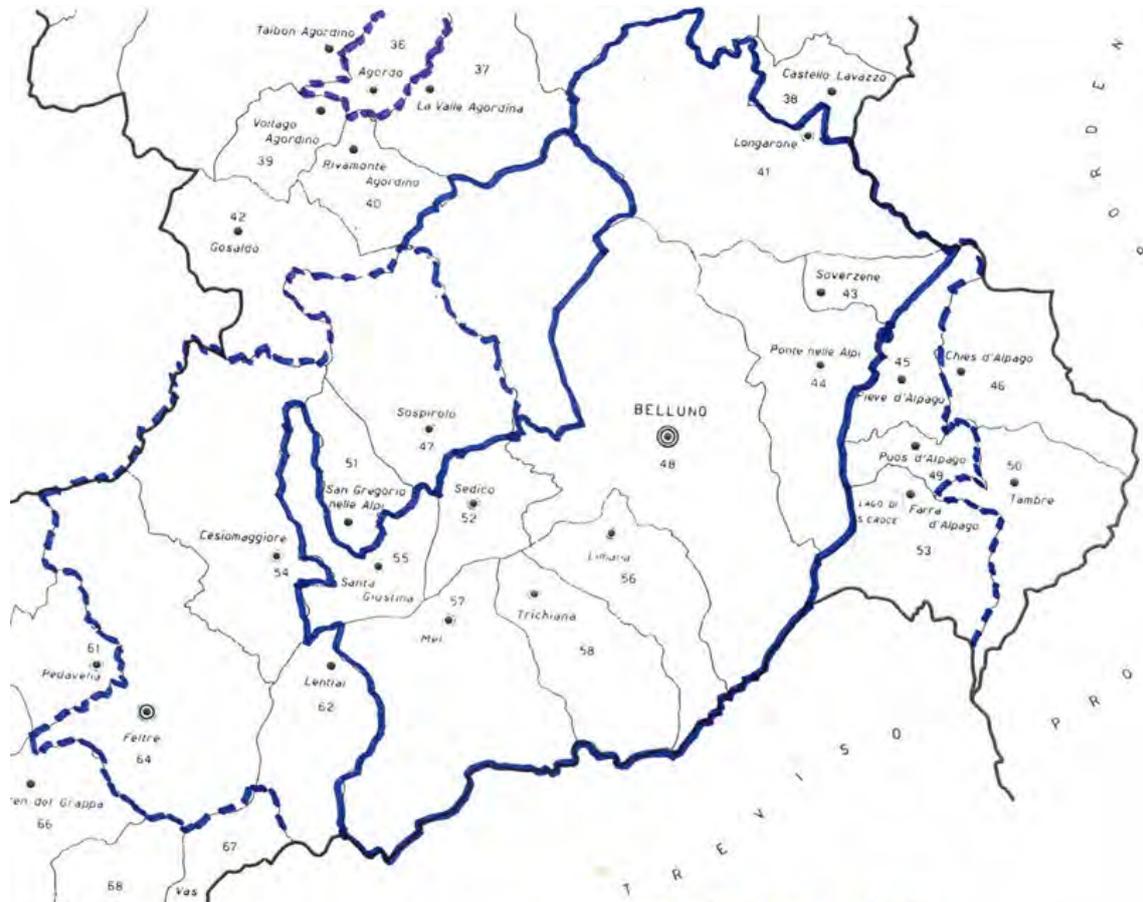
Turismo montano, turismo culturale, servizi alle eccellenze delle Dolomiti patrimonio dell'umanità e nuova offerta capace di intrecciare la grande qualità storico e architettonica del comune di Belluno con il sistema degli eventi legato e allo sport agonistico che si concretizza nei Mondiali di sci e nelle Olimpiadi invernali di Cortina – Milano, rappresentano una nuova dimensione strategica per il Piano di Assetto del Territorio.

#### 6. AREA METROPOLITANA DOMANDA E OFFERTA

L'insieme dei flussi regolari di spostamento per motivi di studio e lavoro, così come le relazioni tra imprese e mercati, disegnano un'area di gravitazione metropolitana che si dirama verso Ponte nelle Alpi e Longarone da un lato, verso Agordo e verso Sedico e Feltre dall'altra, individuano una sorta di area di gravitazione metropolitana.

Ambito che definisce un ruolo determinante per quanto riguarda la scuola e la formazione e nel contempo evidenzia una forte rete di relazioni che si concretizza, oltre che in termini di flussi veicolari, in relazioni sociali ed economiche che impongono una attenzione all'area vasta anche da parte degli strumenti urbanistici.

## Ambito di gravitazione metropolitana di Belluno



# **INQUADRAMENTO INSEDIATIVO TERRITORIALE**



## 2. INQUADRAMENTO INSEDIATIVO TERRITORIALE L'ASSETTO GEOGRAFICO TERRITORIALE

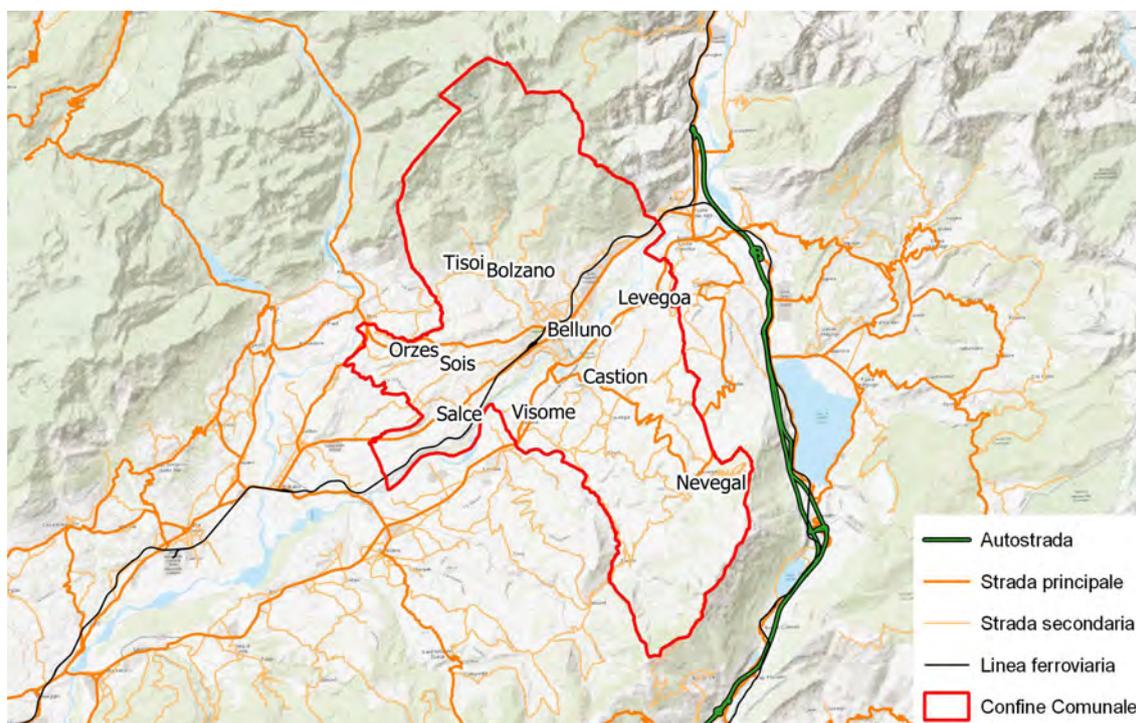
Il comune di Belluno, capoluogo di una provincia interamente montana, si è caratterizzato nel tempo come la capitale della montagna veneta e centro del sistema delle Alpi Orientali. Il territorio comunale si estende per 147,2 Km<sup>2</sup> e coincide: con il fondovalle dove alla confluenza del torrente Ardo con il fiume Piave si concentra l'insediamento abitato; con la zona delle dolomiti, Parco Nazionale; con le Prealpi e con il Nevegal.

L'ambito del territorio bellunese presenta una struttura insediativa fortemente integrata con una articolazione di centri dotati di una offerta abitativa e di specializzazioni economiche diversificate e con un'ampia disponibilità di risorse ambientali e storiche – culturali.

La rete infrastrutturale rappresenta il sistema di connessione con la pianura e garantisce le relazioni interne all'area montana. La rete ferroviaria soffre delle carenze di collegamenti diretti con le aree metropolitane e richiede interventi di ammodernamento tecnologico e di integrazione in una logica di servizio ferroviario metropolitano regionale.

La viabilità territoriale pur favorita dalla presenza dell'autostrada (anche se non è ancora realizzata la connessione diretta) necessita di adeguamenti e raccordi sul Piave per superare le interconnessioni tra traffico di attraversamento e traffico locale.

**Figura 1: Inquadramento geografico infrastrutturale**

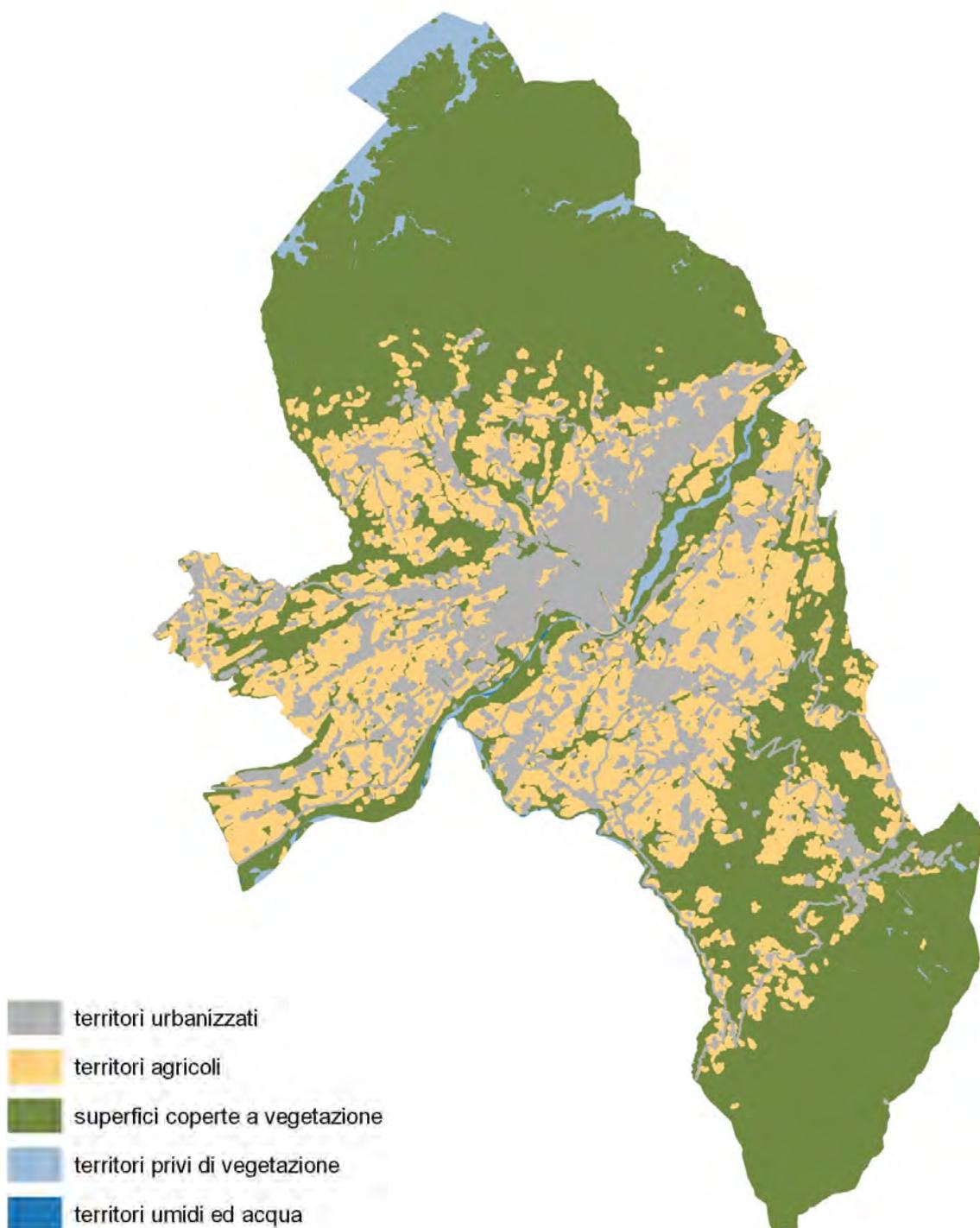


Fonte: elaborazione Sistema su dati Centro Interregionale per la cartografia e le informazioni territoriali

## L'USO DEL SUOLO

L'attuale utilizzazione del territorio comunale è desumibile dalla carta dell'uso del suolo elaborata dalla Regione del Veneto, che suddivide il territorio in 5 aggregazioni principali: territori urbanizzati; territori agricoli; superfici coperte a vegetazione; territori privi di vegetazione; territori umidi e acque.

**Figura 2: Uso del Suolo**



Fonte: Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2015 - Regione Veneto

In termini quantitativi la situazione è così riassumibile (Tab. 1): complessivamente le zone di paesaggio naturale rappresentano il 66,5% del totale ed in particolare le superfici coperte a vegetazione il 62,9%, i territori privi di vegetazione il 3,9% e le acque il 0,4%. I territori agricoli, pari a 3.211,7 ettari, costituiscono il 21,8% e i territori urbanizzati, pari a 1.610,3 ettari, il 10,9%.

**Tab. 1 Uso del suolo 2001**

Uso del suolo	Belluno	
	ha	%
territori urbanizzati	1.610,34	10,9
territori agricoli	3.211,66	21,8
superfici coperte a vegetazione	9.270,39	62,9
territori privi di vegetazione	581,01	3,9
territori umidi ed acqua	59,81	0,4
totale	14.733,21	100,0

Fonte: Carta della Copertura del Suolo aggiornamento 2015 - Regione Veneto

## IL CONSUMO DI SUOLO SECONDO I DATI DELL'ISPRA

I dati sul consumo di suolo in Italia sono pubblicati dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L'ultima edizione del rapporto sul consumo di suolo in Italia fornisce un quadro aggiornato al 2017 del suolo consumato con un dettaglio a scala nazionale, regionale e comunale. I dati permettono un raffronto con gli anni precedenti e in particolare con il 2012.

Il concetto di consumo di suolo viene definito "come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

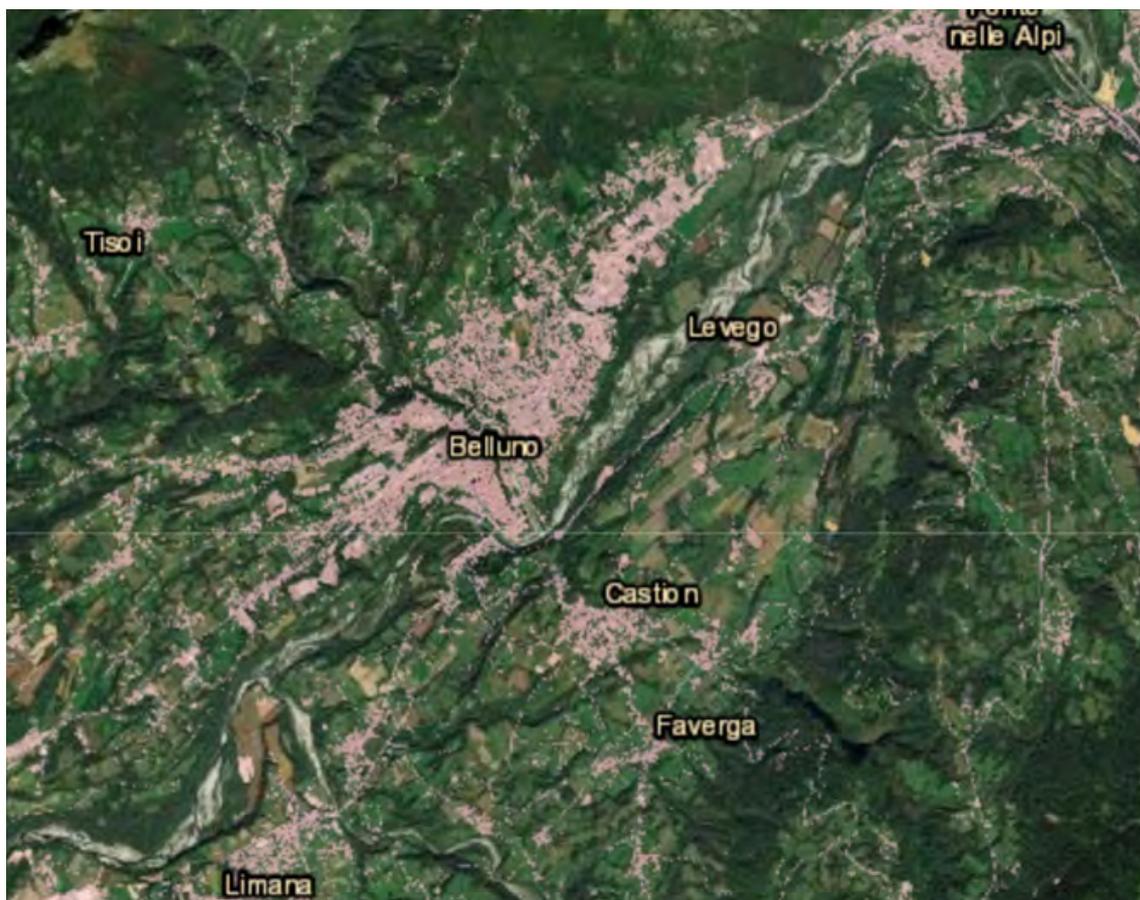
I dati messi evidenziano per Belluno una superficie di suolo consumato al 2018 di oltre 1.000 ettari, pari al 7,4% della superficie territoriale, e una crescita rispetto al 2012 di 12 ettari (+1,1%);

**Tab. 2 Consumo di suolo nel comune di Belluno.  
Superficie paria 147,22 kmq**

anno	popolazione	densità	suolo consumato ha	% di suolo consumato
2012	35545	241,4	1078,24	7,3
2015	35870	243,6	1081,48	7,4
2016	35876	243,7	1081,85	7,4
2017	35710	242,6	1086,57	7,4
2018	35833	243,4	1090,17	7,4

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISPRA

**Figura 3 Consumo del suolo comune di Belluno 2019**



Fonte: Elaborazione Sistema su ISPRA

# LA STRUTTURA DEMOGRAFICA



### 3. LA STRUTTURA DEMOGRAFICA CONSISTENZA E LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Dal secondo dopoguerra la popolazione del comune di Belluno registra un'importante crescita demografica raggiungendo le 34.484 unità nel 1971 e 36.634 nel 1981; da quel momento si assiste prima ad un significativo calo, gli abitanti diminuiscono di 1.062 (-2,9%) fino a raggiungere quota 35.572 nel 1991 e da quel momento sostanzialmente si stabilizzano.

**Tab. 3 Popolazione residente a Belluno, comuni limitrofi e provincia**

Comuni	Popolazione				
	1971	1981	1991	2001	2011
Belluno	34.484	36.602	35.541	35.063	35.509
Comuni limitrofi a)	59.896	60.744	60.179	61.491	63.062
<i>di cui Vittorio Veneto</i>	30.891	30.152	29.220	29.150	28.602
Provincia di Belluno	221.155	220.018	211.925	209.492	209.720
Prov. BL più Vittorio Veneto	252.046	250.170	241.145	238.642	238.322
	variazione assoluta				
		71-81	81-91	91-01	01-11
Belluno		2.118	-1.061	-478	446
Comuni limitrofi a)		848	-565	1.312	1.571
<i>di cui Vittorio Veneto</i>		-4.332	-932	-70	-548
Provincia di Belluno		-1.137	-8.093	-2.433	228
Prov. BL più Vittorio Veneto		-5.469	-9.025	-2.503	-320
	variazione percentuale				
		71-81	81-91	91-01	01-11
Belluno		6,1	-2,9	-1,3	1,3
Comuni limitrofi a)		1,4	-0,9	2,2	2,6
<i>di cui Vittorio Veneto</i>		-12,6	-3,1	-0,2	-1,9
Provincia di Belluno		-0,5	-3,7	-0,1	0,1
Prov. BL più Vittorio Veneto		-2,1	-3,6	-1,0	-0,1

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno

a) Comuni di Alpago (fino al 2016 suddiviso in Farra, Pieve e Puos d'Alpago), Limana, Longarone, Ponte nelle Alpi, Sedico, Vittorio Veneto (TV)

L'andamento letto in relazione agli ambiti territoriali in cui è compreso il comune di Belluno disegna nel lungo periodo un andamento (Tab. 3):

- di stretta relazione con i comuni limitrofi, quando Belluno cala (81-91 e 91-01) questi crescono e nei decenni a cavallo del secolo (91-01 e 01-11) questi crescono in misura maggiore di Belluno; ad indicare come siano presenti sia processi migratori che dinamiche sociali positive. Tra i comuni limitrofi fanno segnare le performance migliori Ponte nelle Alpi e Sedico;
- il comune di Vittorio Veneto, confinante con Belluno, data la sua dimensione demografica sembra essere meno interessato da processi di polarizzazione/ attrazione, piuttosto evidenzia una dinamica di segno negativo;

- la provincia perde popolazione nel corso degli ultimi decenni del secolo scorso per poi stabilizzarsi negli anni 2000. Una dinamica molto negativa in parte contrastata proprio dal capoluogo.

Analizzando quanto è avvenuto nel periodo più recente (2001-2018) si registra un incremento della popolazione del 1,3% e dello 0,9% rispettivamente nel periodo 2001-2011 e 2011-2018 a Belluno, che raggiunge 35.833 abitanti e del 2,6% e 1,1% nei comuni limitrofi a fronte di un calo della popolazione a Vittorio Veneto e in provincia di Belluno (Tab. 4).

**Tab. 4 Popolazione residente al 2001, 2011 e 2018**

Comuni	Popolazione			variazione assoluta		variazione percentuale	
	2001	2011	2018	2001-11	2011-18	2001-11	2011-18
Belluno	35.063	35.509	35.833	446	324	1,3	0,9
Comuni limitrofi a)	61.491	63.062	63.939	1.571	877	2,6	1,4
di cui V. Veneto	29.150	28.602	28.148	-548	-454	-1.002	-3,4
Provincia di Belluno	209.492	209.720	202.950	228	-6.770	0,1	-3,3
Provincia più V. Veneto	238.642	238.322	231.098	-320	-7.224	-0,1	-3,1

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno

a) Comuni di Alpago (fino al 2016 suddiviso in Farra, Pieve e Puos d'Alpago), Limana, Longarone, Ponte nelle Alpi, Sedico, Vittorio Veneto (TV)

## MOVIMENTI NATURALI E MIGRATORI

Il movimento della popolazione dal 1981 al 2019 nel capoluogo, letto attraverso i dati demografici (Tabb. 5, 6 e Grafico 1), evidenzia che mentre negli anni '70 la popolazione cresceva progressivamente:

- dal 1981 al 2000 la popolazione ha continuato a calare soprattutto come conseguenza di saldi naturali negativi;
- negli ultimi diciannove anni invece risulta sostanzialmente stabile con una leggera crescita perché i flussi migratori risultano positivi e in grado di contrastare quelli naturali negativi.

**Tab. 5 Stato e movimento popolazione per anno - valori assoluti**

Anno	Popolazione al 31/12	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Immagrati	Emigrati	Saldo migratorio	Variazione popolazione
1981 (a)	36.602	297	416	-119	663	646	17	-102
1982	36.595	293	387	-94	863	776	87	-7
1991 (a)	35.541	294	369	-75	525	516	9	-66
1992	35.497	272	380	-108	629	565	64	-44
2001 (a)	35.063	291	339	-48	771	611	160	112
2002	35.309	288	391	-103	1.249	900	349	246
2011 (a)	35.509	314	370	-56	1.088	1.101	-13	-69
2012	35.545	239	400	-161	1.438	1.241	197	36
2013	35.993	247	377	-130	1.872	1.294	578	448
2014	35.703	237	396	-159	911	1.042	-131	-290
2015	35.870	228	439	-221	1.283	905	378	167
2016	35.876	222	381	-159	1.213	1.048	165	6
2017	35.710	221	442	-221	1.165	1.110	55	-166
2018	35.833	251	406	-155	1.340	1.062	278	123
2019	35.861	212	385	-173	1.390	1.161	229	56

(a) Rettifiche anagrafiche sull'ammontare complessivo della popolazione residente in base alle risultanze censuarie

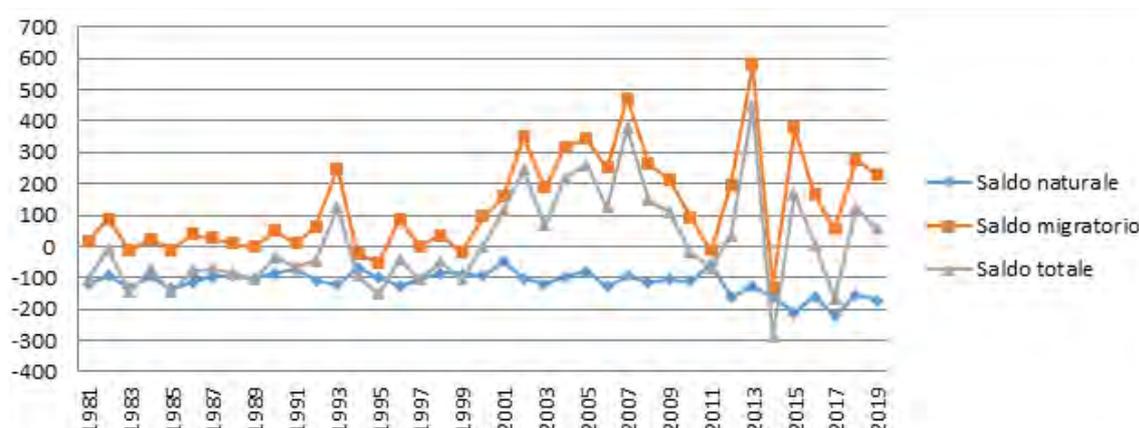
Fonte: elaborazione SISTEMA su dati Comune di Belluno

**Tab. 6 Stato e movimento medio annuo della popolazione di Belluno**

Periodo	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Immagrati	Emigrati	Saldo migratorio	Variazione popolazione
1981-1990	277	384	-107	682	660	23	-84
1991-2000	283	380	-97	792	748	44	-53
2001-2010	285	386	-101	1.216	951	265	165
2011-2019	190	312	-122	997	860	137	15
1971-2019	260	367	-106	920	803	117	11

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISPRA

## Grafico 1 Andamento dei saldi demografici per anno 1981-2019



Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISPRA

Dal 2001 al 2019 sono immigrate a Belluno 21.232 persone e ne sono emigrate 15.158 con un saldo totale di 6.074 persone in più.

Per le dimensioni del fenomeno risulta quindi interessante analizzare i flussi migratori per provenienza e destinazione (Tab. 7):

- la quota più consistente di immigrati proviene dalla provincia di Belluno (9.271) e dal Resto di Italia escluso il Veneto (4.889); consistente risulta anche il numero di immigrati dall'estero (5.217);
- la quota dei flussi in uscita hanno per destinazione prevalente la provincia di Belluno (8.746 persone), consistente è anche la quota di coloro che lasciano il capoluogo per altre provincie del Veneto (2.375) e per altri comuni italiani (3.849), mentre ridotta è l'entità di coloro che emigrano all'estero (188);
- il saldo complessivo di 6.074 persone in più è il risultato di dinamiche molto diverse nei singoli sotto periodi e anche per origine e destinazione:
- nei confronti dell'Estero in tutti i sottoperiodi considerati il comune di Belluno presenta un saldo positivo anche se più marcato nel primo decennio degli anni 2000;
- rispetto al resto dei comuni italiani escluso il Veneto, Belluno presenta una attrattività significativa sia per quanto riguarda il numero degli immigrati sia per quanto riguarda il saldo, sempre positivo in tutti i sotto periodi;
- nei confronti del Veneto invece, Belluno presenta una consistenza maggiore di cancellati rispetto agli iscritti (il saldo è negativo);
- rispetto alla provincia la attrattività, misurata in termini di saldo tra iscritti e cancellati. È cresciuta negli anni più recenti.

Il dato degli iscritti/cancellati per provincia indica il rapporto privilegiato di scambi con la provincia limitrofa di Treviso.

Infine l'analisi delle relazioni con i diversi comuni della provincia di Belluno evidenzia un forte interscambio con Ponte nelle Alpi, Sedico e Limana, ma nel contempo disegna una più vasta area gravitazionale che coinvolge la val Belluna, la direttrice di Longarone e l'Agordino.

**Tab. 7 Iscritti, cancellati a Belluno per area di provenienza e destinazione**

<b>Periodo</b>	<b>area di provenienza e destinazione</b>	<b>iscritti</b>	<b>cancellati</b>	<b>saldo</b>
2001-2005	Provincia Belluno	2.354	2.257	97
	Resto Veneto	384	586	202
	Resto Italia	1.118	962	156
	Esteri	1.476	36	1.440
	Totale	5.332	3.841	1.491
	Media annua	1066	768	298
2006-2010	Provincia Belluno	2.443	2354	89
	Resto Veneto	527	610	-83
	Resto Italia	1311	1004	307
	Esteri	1.962	58	1.904
	Totale	6.243	4.026	2.217
	Media annua	1249	805	443
2011-2015	Provincia Belluno	2.400	2.298	102
	Resto Veneto	492	644	-152
	Resto Italia	1.298	1.013	285
	Esteri	797	51	746
	Totale	4.987	4.006	981
	Media annua	997	801	196
2016-2019	Provincia Belluno	2.074	1.837	237
	Resto Veneto	452	535	-83
	Resto Italia	1162	870	292
	Esteri	982	43	939
	Totale	4.670	3.285	1.385
	Media annua	1.168	821	346
2001-2019	Provincia Belluno	9.271	8.746	525
	Resto Veneto	1.855	2.375	-520
	Resto Italia	4.889	3.849	1.040
	Esteri	5.217	188	5.029
	Totale	21.232	15.158	6.074
	Media annua	1.117	798	320

Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

**Tab. 8 Iscritti/cancellati a Belluno per regione di provenienza e destinazione dal 2001 al 2019**

Regione	iscritti	cancellati	saldo
Piemonte	177	133	44
Val D'Aosta	3	7	-4
Lombardia	451	581	-130
Pr. Aut. Bolzano	69	91	-22
Pr. Aut. Trento	126	181	-55
Veneto	11.126	11.121	5
Friuli-VG	503	527	-24
Liguria	56	66	-10
Emilia-Romagna	333	469	-136
Toscana	161	193	-32
Umbria	47	42	5
Marche	101	82	19
Lazio	372	296	76
Abruzzo	93	49	44
Molise	21	8	13
Campania	763	324	439
Puglia	532	308	224
Basilicata	23	8	15
Calabria	198	88	110
Sicilia	666	291	375
Sardegna	194	105	89
Totale	16.015	14.970	1.045
Media annua	843	788	55

Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

**Tab. 9 Iscritti/cancellati a Belluno per provincia di provenienza e destinazione dal 2001 al 2019**

Provincia	iscritti	cancellati	saldo
Verona	122	222	-100
Vicenza	180	204	-24
Belluno	9.271	8.746	525
Treviso	746	1.005	-259
Venezia	411	443	-32
Padova	348	461	-113
Rovigo	48	40	8
Totale	11.126	11.121	5
media annua	586	585	0

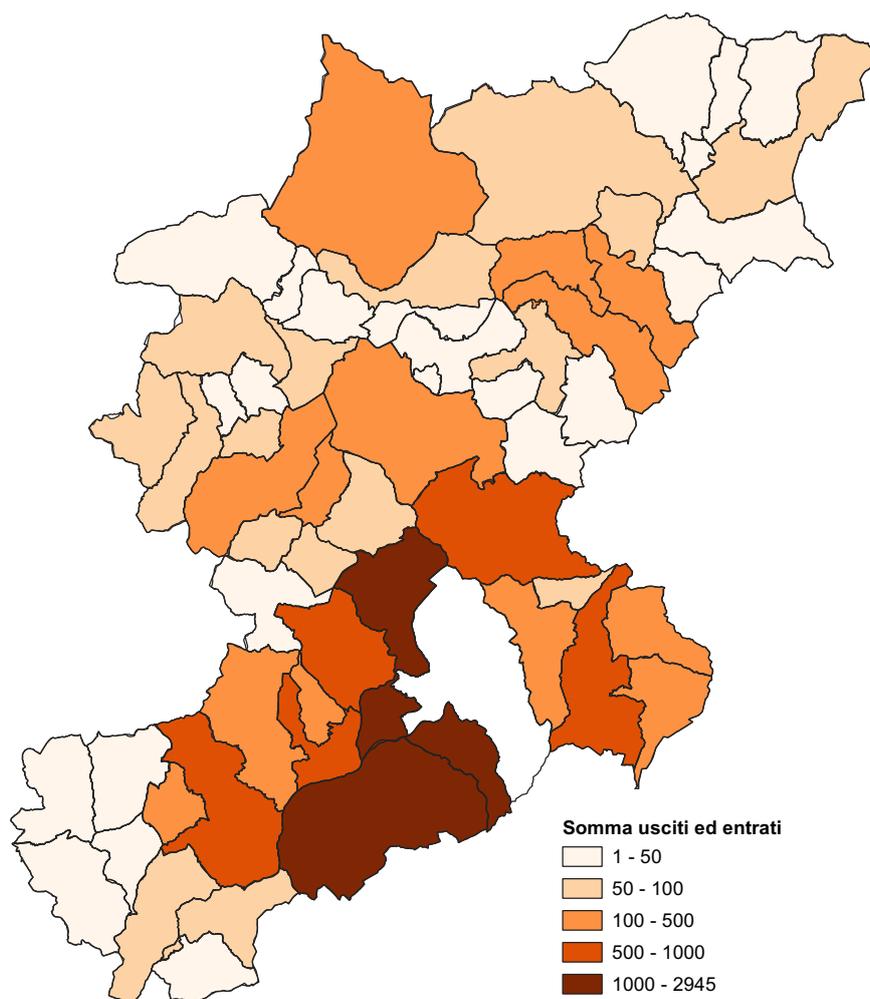
Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

**Tab. 10 Primi dieci comuni della provincia di Belluno per numero di iscritti e numero di cancellati dal 2001 al 2019**

	comune	iscritti		comune	cancellati
1	Ponte nelle Alpi	1636	1	Ponte nelle Alpi	1437
2	Sedico	1251	2	Sedico	1694
3	Limana	869	3	Limana	1563
4	Santa Giustina	394	4	Trichiana	498
5	Trichiana	362	5	Santa Giustina	471
6	Feltre	329	6	Feltre	394
7	Agordo	321	7	Mel	305
8	Mel	311	8	Sospirolo	286
9	Longarone	300	9	Longarone	163
10	Pieve Di Cadore	259	10	Agordo	119

Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

**Figura 4 Consistenza degli immigrati ed emmigrati per comune di origine/destinazione nella provincia di Belluno**



Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

## LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Le dinamiche della popolazione hanno modificato anche la piramide della struttura demografica.

L'analisi della distribuzione della popolazione per classi di età (Tab.11 e Grafico 2), secondo i dati dal 2001 al 2017, evidenzia una crescita della base della piramide con l'aumento delle classi più anziane a scapito della popolazione 0-14 e con 15-39 anni.

La popolazione anziana ( $\geq 65$  anni) è pari al 26,5% nel 2017, mentre pesava per il 21,1% al 2001.

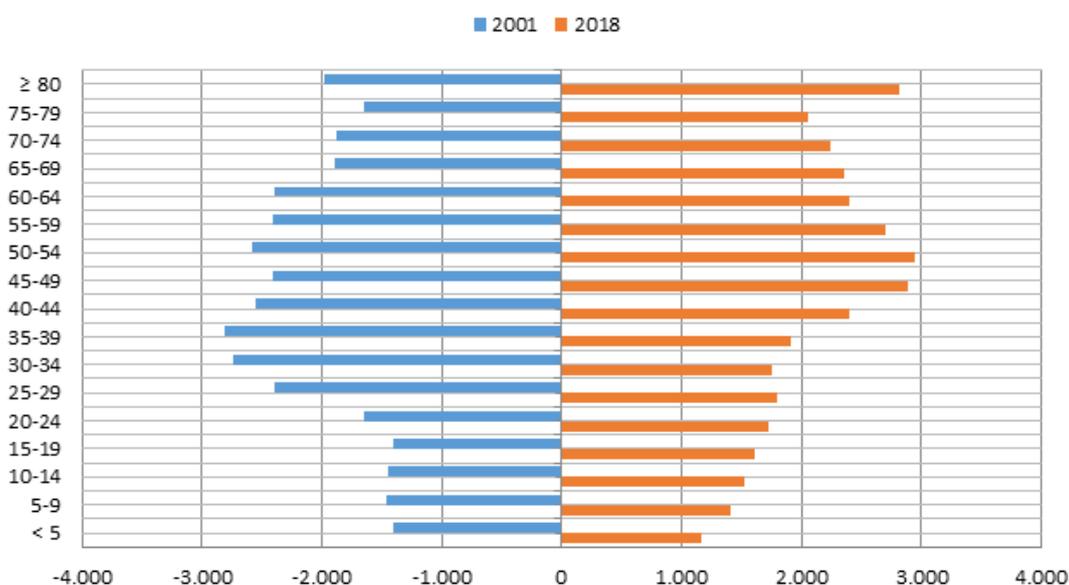
Nei comuni limitrofi la popolazione è più giovane mentre è più vecchia in provincia.

**Tab. 11 Popolazione residente per grandi classi d'età**

Classi d'età	Comune di Belluno				Comuni Limitrofi		Provincia di Belluno		Provincia di Belluno più Vittorio Veneto	
	2001		2017		2017		2017		2017	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
0-14	4.324	12,3	4.106	11,5	7.971	12,4	24.073	11,7	27.361	13,4
15-39	11.004	31,4	8.798	24,6	15.676	24,4	49.239	24,0	56.070	27,4
40-64	12.345	35,2	13.341	37,4	24.635	38,4	78.104	38,1	88.676	43,3
$\geq 65$	7.390	21,1	9.465	26,5	15.943	24,8	53.484	26,1	61.182	29,9
Tot.	35.063	100	35.710	100	64.225	100	204.900	100	204.900	100

Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

**Grafico 2 Piramide delle età nel comune di Belluno**



Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

Gli indici di struttura della popolazione mettono in evidenza in estrema sintesi le trasformazioni in corso (Tab. 12):

- l'indice di vecchiaia, che è un indicatore del grado di invecchiamento della popolazione è ulteriormente cresciuto da 170,9 persone anziane ogni 100 bambini nel 2001 a 230,5 nel 2017, attestandosi su valori superiori alla realtà provinciale (222,2);
- l'indice demografico di dipendenza, che esprime il rapporto tra le persone presunte non autonome per la loro età, e cioè gli anziani e i bambini, e coloro che si presume debbano sostenerli, evidenzia valori in crescita attestandosi su valori comunque superiori alla media provinciale;
- l'indice di sostituzione della popolazione attiva, che esprime il rapporto tra coloro che stanno per uscire dall'età lavorativa e coloro che vi stanno per entrare, risulta in calo (da 170,2 a 150,0 persone con 60-64 anni ogni 100 con 15-19) e indica ancora una situazione fortemente favorevole per le nuove leve;
- l'indice di struttura della popolazione attiva, che esprime sinteticamente il grado di invecchiamento di questo settore della popolazione, risulta in crescita, attestandosi su valori inferiori alla media provinciale.

**Tab. 12 Indici di Struttura della popolazione**

Indici	Comune di Belluno	Comuni limitrofi	Provincia di Belluno	Provincia di Belluno più Vittorio Veneto	
	2001	2017	2017	2017	2017
Vecchiaia (1)	170,9	230,5	200,0	222,2	223,6
Dipendenza (2)	50,2	61,3	59,3	60,9	61,2
Sostituzione (3)	170,2	150,0	145,5	152,5	152,1
Struttura (4)	112,2	151,6	157,2	158,6	158,2

(1) Indice di vecchiaia =  $[P(65 \text{ e oltre})/P(0-14)] \times 100$ ; (2) Indice di dipendenza =  $\{[P(0-14)+P(65 \text{ e oltre})]/P(15-64)\} \times 100$ ; (3) Indice di sostituzione =  $[P(60-64)/P(15-19)] \times 100$ ; (4) Indice di struttura =  $[P(40-64)/(15-39)] \times 100$

Fonte: Elaborazione Sistema su dati comune di Belluno

## POPOLAZIONE RESIDENTE PER REGIONE DI NASCITA

Le dinamiche demografiche hanno anche determinato modifiche nella composizione dei residenti per luogo di nascita (Tab. 13).

Nel 2019 il 66,7% dei residenti è nato in Provincia (il 49,2% a Belluno), l'11,5% in Italia settentrionale (particolarmente numerosi risultano i veneti, l'8,3% in altre regioni del centro e sud Italia e il 7,9% all'estero. Rispetto al 2001 i fenomeni più rilevanti sono il calo di coloro che sono nati a Belluno e provincia (rispettivamente 1.642 e 2.106 persone in meno) e la crescita dei nati all'estero (2.219 in più).

**Tab. 13 Popolazione residente di Belluno per regione di nascita 2001-2019**

Regione di nascita	2001		2019		variazione	
	Nr.	%	Nr.	%	assoluta	%
Provincia di Belluno	26032	74,24	23926	66,72	-2106	-8,1
<i>di cui comune di Belluno</i>	19299	55,04	17657	49,24	-1642	-8,5
<b>Italia settentrionale</b>	30.932	88,22	28.058	78,24	-2874	-9,3
<b>Italia centrale</b>	638	1,82	715	1,99	77	12,1
<b>Italia meridionale</b>	1.761	5,02	2.282	6,36	521	29,6
<b>Eestero</b>	600	1,71	2819	7,86	2219	369,8
<b>Totale</b>	<b>35.063</b>	<b>100</b>	<b>35.861</b>	<b>100</b>	<b>798</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Comune di Belluno

## STRANIERI RESIDENTI A BELLUNO

Nel 2019 nella provincia di Belluno risiedono oltre 12.000 stranieri pari al 2,5% degli stranieri residenti in Veneto. Nel capoluogo rappresentano il 7,9% della popolazione residente e in provincia il 4,5%. Rispetto al 2001 a Belluno la crescita è stata di 1619 persone passando da 600 a 2.219.

Gli stranieri residenti provengono da paesi dell'UE, (517) da altri paesi europei (765), 443 dall'Africa, 293 dall'Asia e in misura minore dall'America e Oceania. (Tab.14).

**Tab. 14 Residenti per cittadinanza nel 2001 e 2019 nel comune di Belluno**

Cittadinanza	2001		2019		variazione 2001-2019	
	N.	%	N.	%	N.	%
Italiani	34.463	98,3	33042	92,1	-1421	-4,1
Stranieri	600	1,7	2819	7,9	2219	369,8
di cui paesi della UE*	53	0,2	624	1,7	571	1077,4
di cui altri paesi europei	327	0,9	1092	3,0	765	233,9
di cui Africa	86	0,2	529	1,5	443	515,1
di cui Asia	69	0,2	362	1,0	293	424,6
di cui America Oceania	65	0,2	212	0,6	147	226,2
Popolazione residente	35.063	100,0	35861	100,0	798	2,3

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Comune di Belluno

Confrontando la consistenza della presenza di extracomunitari con le altre province del Veneto emerge come a Belluno la quota sia decisamente inferiore sia in valore assoluto sia in termini di peso percentuale sulla popolazione residente (Tab. 15).

**Tab. 15 Stranieri residenti, extracomunitari e comunitari Regione Veneto 2017 (segue)**

Provincia/ Regione	Comunitari	Extracomunitari	Totale stranieri residenti	Popolazione residente	% extracomunitari su popolazione totale
Verona	38.273	67.187	105.460	922.821	7,3
Vicenza	17.736	64.206	81.942	863.204	7,4
Belluno	3.034	9.224	12.258	204.900	4,5
Treviso	25.282	66.037	91.319	887.420	7,4
Venezia	23.544	61.166	84.710	853.552	7,2

**Tab. 15 (seguito)**

Provincia/Re-gione	Comunitari	Extracomunitari	Totale stranieri residenti	Popolazione residente	% extracomunitari su popolazione totale
Padova	35.593	58.710	94.303	936.740	6,3
Rovigo	4.599	13.302	17.901	236.400	5,6
Veneto	148.061	339.832	487.893	4.905.037	6,9

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

Interessante risulta notare che la crescita risulta nettamente maggiore per le donne, confermando una rilevante domanda di manodopera femminile (badanti e personale socio-sanitario), ma anche processi di ricongiungimento familiare e quindi di stabilità del fenomeno (Tab. 16).

**Tab. 16 Stranieri residenti in Provincia di Belluno e Veneto per genere 2003-2017**

	Belluno				Veneto			
	2003	2017	variazione		2003	2017	variazione	
			assoluta	%			assoluta	%
maschi	3.566	5.313	1.747	49,0	130.250	230.089	99.839	76,7
femmine	3.975	6.945	2.970	74,7	110.184	257.804	147.620	134,0
totale	7.541	12.258	4.717	62,6	240.434	487.893	247.459	102,9

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

I paesi con le maggiori provenienze sono, la Romania (1.957), l'Ucraina (1.397), il Marocco con 1.319 seguono al 4° posto Cina (936), l'Albania con 924 persone, Macedonia, Moldavia, (Tab. 17).

**Tab. 17 Graduatoria delle comunità più numerose di cittadini stranieri residenti nel comune di Belluno 2019**

Posizione	Pese straniero	Numero	%
1	Romania	454	20,5
2	Ucraina	422	19,0
3	Albania	242	10,9
4	Marocco	208	9,4
5	Moldova	206	9,3
6	Cina	180	8,1
7	Kosovo	155	7,0
8	Brasile	111	5,0
9	Filippine	71	3,2
10	Nigeria	70	3,2
Totale		2.219	100,0

## CONSISTENZA E DINAMICA DELLE FAMIGLIE

L'analisi della dinamica delle famiglie dall'inizio degli anni 2000 evidenzia una crescita superiore rispetto a quella della popolazione e la dimensione media è calata da 2,33 componenti per nucleo nel 2001 a 2,06 nel 2019 (Tab 18).

Al 2019 le famiglie per dimensione fanno registrare la netta prevalenza di nuclei composti da una sola persona (42,8%, erano il 39,3% nel 2011) seguite da quelle con due componenti (27,4%); la "famiglia tipo" di alcuni decenni fa, 4 componenti, rappresenta solo il 11,0% del totale. (Tab. 19).

Per meglio comprendere le dinamiche e le caratteristiche delle famiglie risulta rilevante anche l'analisi per tipologie (Tab. 20).

Dal 2001 al 2019 è cresciuto il peso delle famiglie unipersonali, che passano dal 33,6% al 42,8%, calano le coppie con figli (dal 20,4% al 12,9%), mentre è calata l'incidenza delle coppie con figli (dal 29,2% al 26,0%).

Complessivamente le famiglie senza figli sono cresciute dal 62,4% al 72,5%. Nel 2019 si sono celebrati 93 matrimoni contro i 169 del 2000 e 203 del 1980.

**Tab. 18 Consistenza dei nuclei famigliari al 2001, 2011 e 2019 del comune di Belluno**

Anno	Famiglie	Componenti	Dimensione
	N.	N.	media
2001	15.245	35.448	2,33
2011	17.200	36.220	2,11
2019	17.226	35.546	2,06

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno

**Tab. 19 Famiglie residenti per ampiezza**

Anno	Famiglie per componenti						Totale	
	1	2	3	4	5	6 e più	Famiglie	Componenti
V.A.	7378	4724	2617	1891	459	154	17223	35.546
% 2019	42,8	27,4	15,2	11,0	2,7	0,9	100,0	
% 2011	39,3	28,0	17,0	12,4	2,5	0,8	100,0	

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno

**Tab. 20 Tipologie di famiglie residenti al 2001, 2010 e 2019**

Tipologia di famiglie	2001		2010		2019	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Coppie						
con figli	3.107	20,38	3.172	18,44	2.230	12,95
senza figli	2.701	17,72	2.990	17,38	2.980	17,30
Famiglie mono genitoriale						
madre con figli	1.347	8,84	1.422	8,27	1.499	8,70
padre con figli	1.272	8,34	1.041	6,05	1.005	5,83
Persone che vivono sole						
maschi	1.811	11,88	2.710	15,76	3041	17,65
femmine	3.309	21,71	4.402	25,59	4.336	25,17
Altri tipi di famiglie	1.698	11,14	1463	8,51	2.135	12,39
TOT. FAMIGLIE	15.245	100,00	17.200	100,00	17.226	100,00
TOT COMPONENTI FAMIGLIE	35.448	1,43	36.220	1,47	35.546	1,48
con figli	5.726	37,56	5635	32,76	4.734	27,48
senza figli	9.519	62,44	11.565	67,24	12.492	72,52

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno

**Tab. 21 Matrimoni e divorzi nel comune di Belluno dal 2004 al 2018**

Anno	Matrimoni celebrati a Belluno		
	con rito religioso	con rito civile	totale
2004	79	47	126
2005	84	67	151
2006	81	50	131
2007	68	56	124
2008	67	61	128
2009	68	43	111
2010	60	45	105
2011	51	42	93
2012	49	45	94
2013	54	55	109
2014	53	36	89
2015	46	50	96
2016	31	47	78
2017	33	49	82
2018	33	60	93
Totale	857	753	1.610

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno

## DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL TERRITORIO COMUNALE

Nel 2011 il 91,5% della popolazione abita nei centri, il 2,5% nei nuclei abitati e il 6,0% nelle case sparse.

**Tab. 22 Popolazione residente nei centri storici, nuclei e case sparse 2011**

	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale
Valori assoluti	32.567	895	2.120	35.582
Valori percentuali	91,5	2,5	6,0	100,0

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT e comune di Belluno



# **PENDOLARISMO PER STUDIO E LAVORO**



#### 4. PENDOLARISMO PER STUDIO E LAVORO

Al 2011, secondo i dati del censimento, gli scolari e studenti di Belluno che vanno nelle scuole del Comune sono 4.587, quelli che vengono da altri comuni sono 2.740, per un totale quindi di 7.327.

Gli studenti che escono dal Comune sono 308 dei quali 218 vanno in altri comuni della provincia e 90 vanno fuori provincia (studenti universitari). Il saldo è comunque positivo (+2.432).

Gli studenti che si spostano dentro il Comune sono 4.587 e quelli che vanno fuori dal Comune o vengono da fuori sono in tutto 3.048. Considerando andata e ritorno gli spostamenti generati quotidianamente dagli studenti sono 15.270 (Tab. 23).

**Tab. 23 Pendolari studenti per origine e destinazione nel 2011**

Comuni	a Belluno	da Belluno	saldo	pendolari
Belluno	4.587	4.587	0	4.587
Feltre	66	43	23	109
Limana	220	30	190	250
Longarone	99	40	59	139
Ponte nelle Alpi	356	15	341	371
Santa Giustina	176	0,0	176	176
Sedico	314	55	259	369
Trichiana	154	7	147	161
altri comuni della provincia	1.268	28	1.240	1.296
Totale comuni della provincia	2653	218	2.435	2.871
Totale pendolari	2740	308	2.432	3.048
Totale con Belluno	7.327	4.895	2.432	7.635

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

Al 2011 le persone residenti a Belluno che lavorano nel territorio comunale sono 15.691. Quelle che escono dal Comune per motivi di lavoro sono pari a 4.363 e i pendolari lavoratori che entrano a Belluno sono 6.253, con un saldo positivo di 1.890 lavoratori.

Complessivamente le persone che si spostano per motivi di lavoro sono 19.615 e i movimenti generati sono 39.230 (Tab. 24)

Se consideriamo tutti i pendolari, sia studenti che lavoratori (Tab. 25, 26, 27), quelli che studiano o lavorano a Belluno sono 22.579, quelli che vengono da altri comuni sono 8.993 e quelli che escono da Belluno verso altri comuni sono 4.671, con un saldo positivo di 4.322 persone.

**Tab. 24 Pendolari lavoratori per origine e destinazione nel 2011**

Comuni	a Belluno	da Belluno	saldo	pendolari
Belluno	8.999	8.999	0	8.999
Agordo	75	416	-341	491
Feltre	368	146	222	514
Limana	597	411	186	1.008
Longarone	161	770	-609	931
Mel	260	98	162	358
Ponte nelle Alpi	858	417	441	1.275
Santa Giustina	378	104	274	482
Sedico	885	767	118	1.652
Trichiana	351	192	159	543
Altri comuni della provincia	1.729	724	1.005	2.453
Totale comuni della provincia	5.662	4045	1.617	9.707
Resto Italia	591	318	273	909
Totale pendolari	6253	4363	1.890	10.616
Totale con Belluno	15.252	13.362	1.890	19.615

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

**Tab. 25 Pendolari studenti e lavoratori interni al comune di Belluno 2011**

	STUDENTI	LAVORATORI	TOTALE
Comune di Belluno	4587	8999	13586

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

**Tab. 26 Pendolari studenti e lavoratori per origine 2011**

	Studenti		Lavoratori		Totale	
	VA	%	VA	%	VA	%
Provincia di Belluno	2.653	96,8	5.662	90,5	8.315	92,5
Provincia di Treviso	34	1,2	286	4,6	320	3,6
Resto Veneto	6	0,2	114	1,8	120	1,3
Friuli-Venezia Giulia	17	0,6	62	1,0	79	0,9
Trentino Alto Adige	4	0,1	39	0,6	43	0,5
Resto Italia	26	0,9	90	1,4	116	1,3
Totale	2740	100,0	6253	100,0	8993	100,0

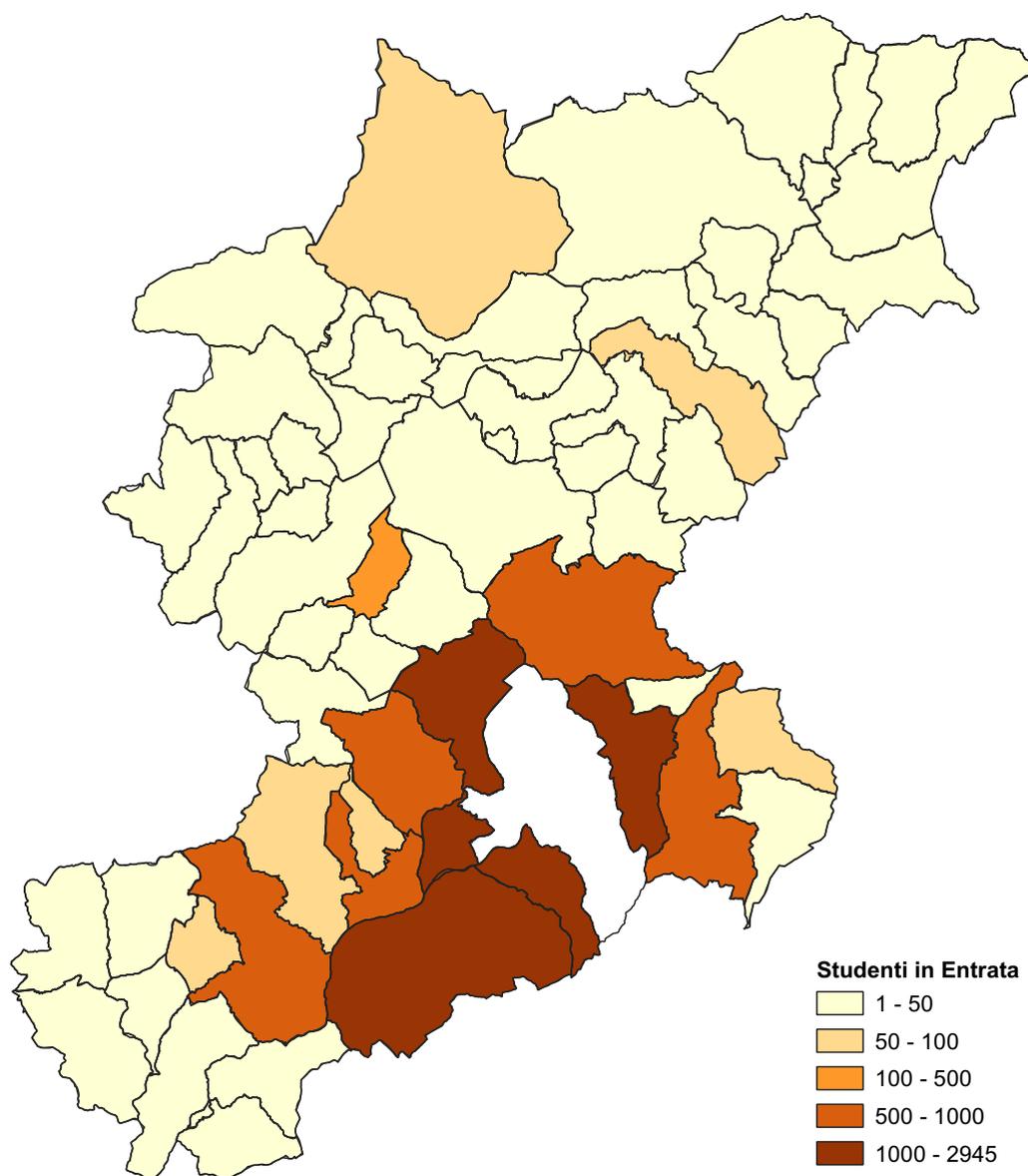
Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

I comuni da cui proviene la maggior quota di pendolari studenti sono Ponte nelle Alpi (356), Sedico (314), Limana (220), Santa Giustina (176), Trichiana (154), Longarone (99) e Feltre (66). Assieme sono 1.385 e rappresentano il 50,5% dei pendolari in entrata.

Dagli altri comuni della Provincia ne vengono 1.268 (46,3%) e da fuori provincia ne vengono una quota marginale pari a 87 studenti. La quota di studenti pendolari che escono dal comune di Belluno è pari a 308, ad indicare il ruolo attrattivo che svolge il capoluogo per quanto riguarda la formazione.

Più complessa risulta l'analisi dei flussi pendolari per motivi di lavoro, rispetto ai quali il comune svolge un ruolo attrattivo per molti comuni della Provincia e in parte anche da parte della provincia di Treviso, in particolare Vittorio Veneto; contemporaneamente si registrano però flussi consistenti in uscita di lavoratori diretti quotidianamente a Longarone (770), Sedico (767), Ponte nelle Alpi (417) e Limana (411) oltre ad Agordo (416).

**Figura 5 Consistenza degli studenti pendolari in entrata nel comune di Belluno per comune di origine della provincia di Belluno**



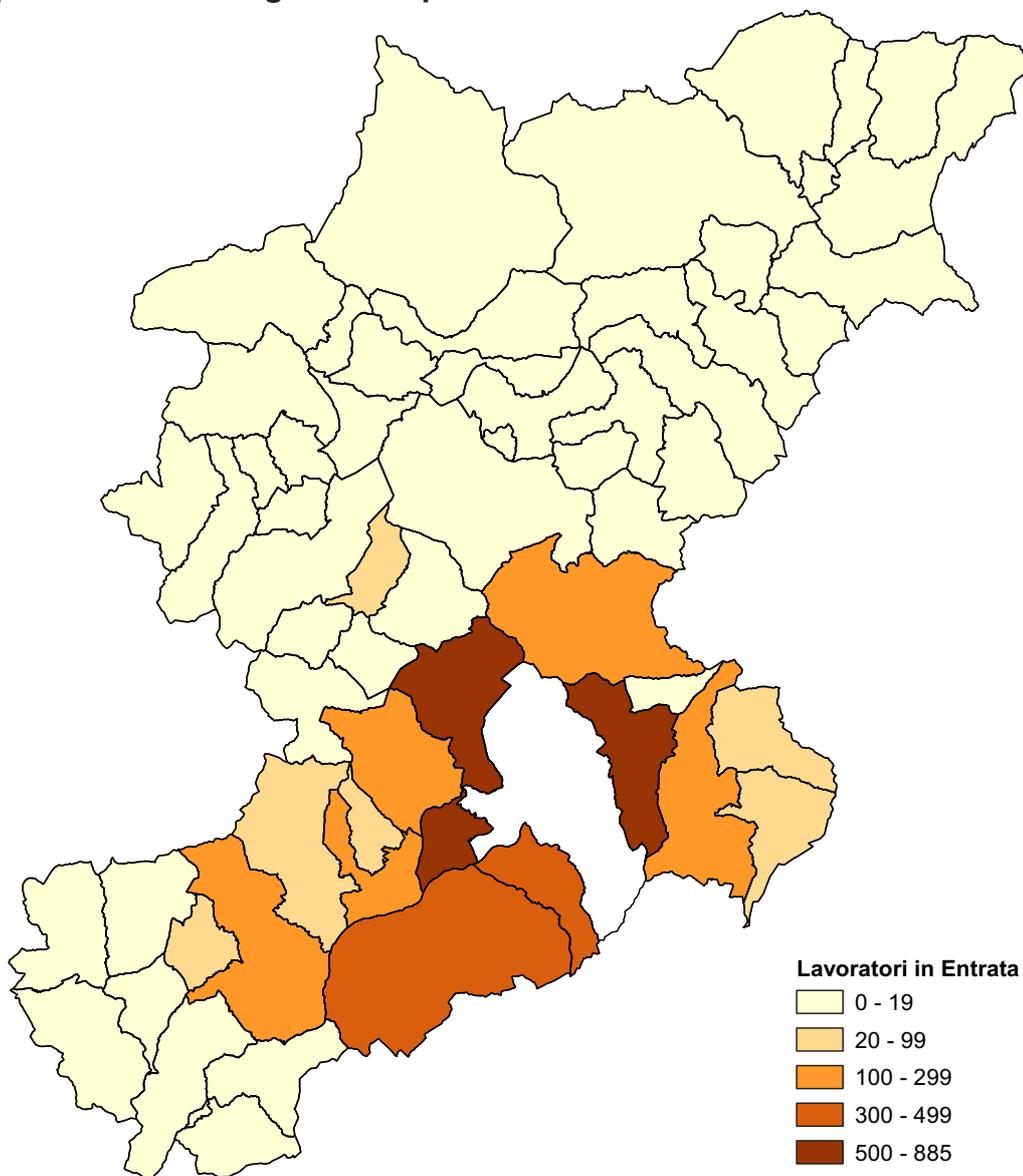
Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

**Tab. 27 Pendoli studenti e lavoratori per destinazione nel 2011**

	Studenti		Lavoratori		Totale	
	VA	%	VA	%	VA	%
Provincia di Belluno	218	70,8	4045	92,7	4263	91,3
Provincia di Treviso	35	11,4	171	3,9	206	4,4
Resto Veneto	35	11,4	86	2,0	121	2,6
Friuli Venezia Giulia	10	3,2	36	0,8	46	1,0
Trentino Alto Adige	4	1,3	20	0,5	24	0,5
Resto Italia	6	1,9	5	0,1	11	0,2
<b>Totale</b>	<b>308</b>	<b>100,0</b>	<b>4363</b>	<b>100,0</b>	<b>4671</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

**Figura 6 Consistenza dei lavoratori pendolari in entrata nel comune di Belluno per comune di origine della provincia di Belluno**



Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

Assieme sommano 2781 pendolari pari al 63,7% dei lavoratori che escono quotidianamente da Belluno.

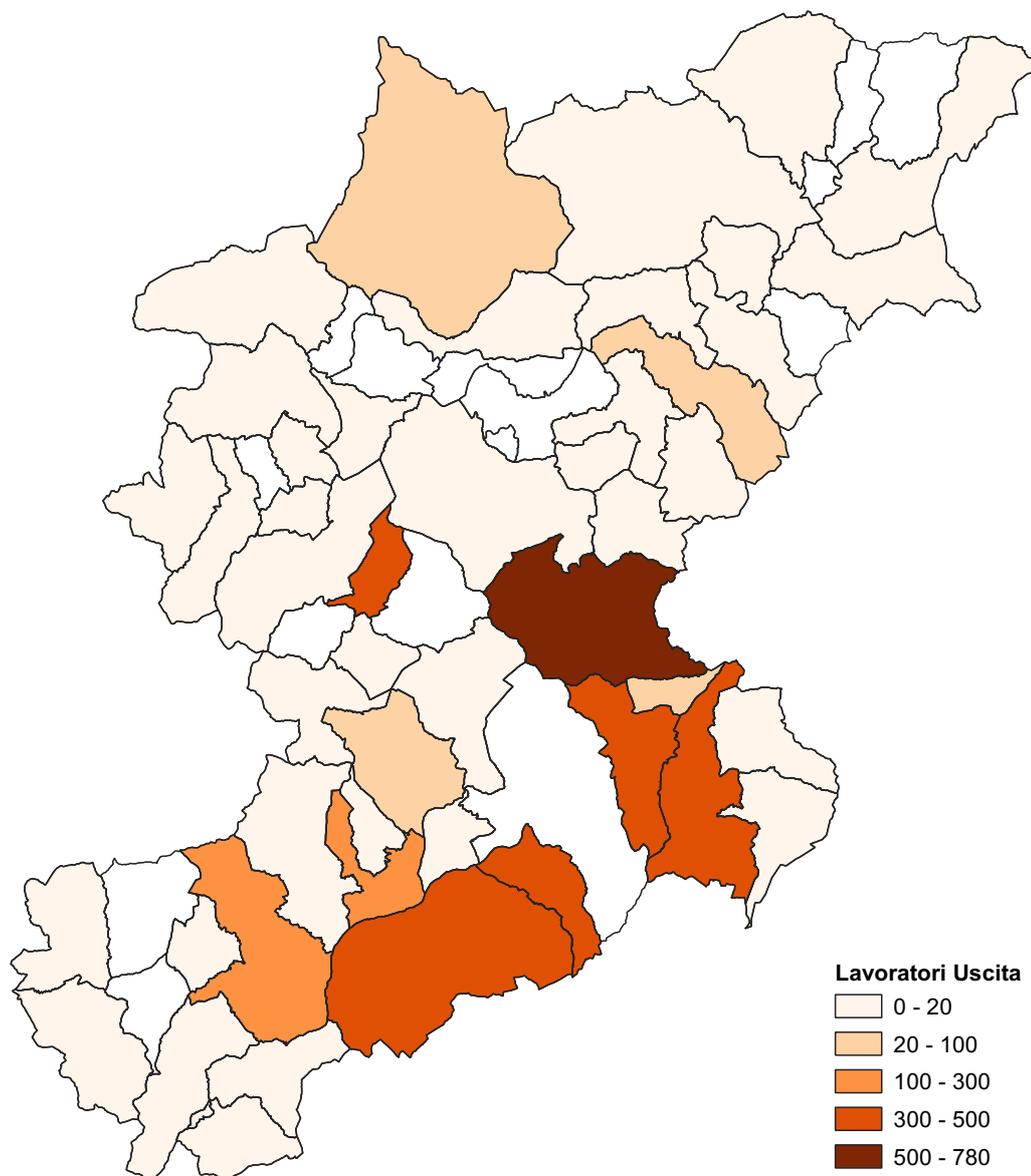
L'insieme dei flussi regolari di spostamento per motivi di studio e lavoro disegnano quindi un'area di gravitazione metropolitana che si dirama verso Ponte nelle Alpi e Longarone da un lato e verso Sedico e Feltre dall'altra disegnando due aree una interna all'altra che definiscono una sorta di area di gravitazione metropolitana.

Ambito che definisce un ruolo dominante con una grande attrattività per quanto riguarda la scuola e la formazione che riconosce Belluno come centro che si allarga anche all'intera provincia.

I sistemi del lavoro pur definendo Belluno capitale della sua provincia: assorbe 5.662 pendolari pari ad oltre il 90% del totale, con un saldo positivo di 1.617 unità, evidenzia un consistente flusso di lavoratori in uscita dal capoluogo verso le aree dell'industria manifatturiera.

Indirettamente questo indicatore rappresenta anche un segnale della attrattività di Belluno quale città per abitare, infatti rispetto altre aree del Veneto dove si assiste ad un processo di insediamento residenziale che segue i modelli insediativi della produzione manifatturiera, qui registriamo un flusso pendolare in uscita che significa, come nonostante il lavoro sia altrove molti scelgono per abitare la qualità insediativa e dei servizi che il comune di Belluno offre.

**Figura 7 Consistenza dei lavoratori pendolari in uscita nel comune di Belluno per comune di destinazione della provincia di Belluno**



Fonte: Elaborazione Sistema su dati ISTAT

# **IL SISTEMA ECONOMICO**



## 5. IL SISTEMA ECONOMICO L'ASSETTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE

La realtà occupazionale del Comune di Belluno ha subito significative trasformazioni nel corso degli anni. Un'analisi della occupazione per settore economico può contribuire a comprenderne la struttura.

Considerando le unità locali registrate presso la Camera di Commercio e il numero dei relativi addetti, il comune di Belluno si presenta come una realtà caratterizzata da una struttura orientata al commercio ed ai servizi, anche se significativa rimane la presenza di attività manifatturiere e delle costruzioni.

Il numero di unità locali a fine 2018 disegna una specializzazione del comune quale centro del commercio (848 in valore assoluto pari al 28,2% del totale) e dei servizi alle imprese: trasporti, comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività professionali, ecc. (805 pari al 26,8%). Per quanto riguarda l'industria le costruzioni assorbono l'11,1% delle unità locali e le attività manifatturiere il 7%.

In termini di addetti i servizi alle imprese con 5.069 unità rappresentano il 41,2% del totale e il commercio il 19,2% determinato da 2.366 lavoratori del settore. (Tab 28)

**Tab. 28 Unità locali e addetti nel comune di Belluno 2018**

	UL		addetti		dimensione media
	v.a.	%	v.a.	%	
agricoltura	216	7,2	255	2,1	1,2
attività manifatturiere	209	7,0	1022	8,3	4,9
costruzioni	333	11,1	849	6,9	2,5
commercio	848	28,2	2366	19,2	2,8
alloggio e ristorazione	269	9,0	1091	8,9	4,1
servizi alle imprese	805	26,8	5069	41,2	6,3
servizi alle persone	274	9,1	1284	10,4	4,7
altro	49	1,6	379	3,1	7,7
<b>totale</b>	<b>3.003</b>	<b>100,0</b>	<b>12.315</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Camera di Commercio

Se analizziamo l'andamento degli ultimi 10 anni si registra una contrazione delle unità locali riferite alle attività manifatturiere (- 14,3%) delle costruzioni (-7,0%) e anche del commercio (-4,5%), per converso crescono i servizi alle imprese (+2,9%), le attività di alloggio e ristorazione (+7,2%) e soprattutto i servizi alle persone (+ 13,7%).

In termini di numero di unità locali i cali più significativi sono fatti registrare dal commercio (-40 unità) e dalle attività manifatturiere (- 35) e costruzioni (-25); crescono servizi alle imprese (+23) e servizi alle persone (33) (Tab 29).

**Tab. 29 Variazione delle unità locali 2009-2018**

	<b>2009</b>	<b>2019</b>	<b>V.A.</b>	<b>Var%</b>
agricoltura	225	216	-9	-4,0
attività manifatturiere	244	209	-35	-14,3
costruzioni	358	333	-25	-7,0
commercio	888	848	-40	-4,5
alloggio e ristorazione	251	269	18	7,2
servizi alle imprese	782	805	23	2,9
servizi alle persone	241	274	33	13,7
altro	57	49	-8	-14,0
<b>totale</b>	<b>3046</b>	<b>3003</b>	<b>-43</b>	<b>-1,4</b>

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Camera di Commercio

Il turismo, per il ruolo che riveste, merita un approfondimento specifico. La caratterizzazione turistica di Belluno risulta dal numero di posti letto (2.170 in totale) e dal numero delle presenze (oltre 175 mila all'anno).

La struttura ricettiva di Belluno è costituita nel 2019 da 11 esercizi alberghieri con 485 posti letto e da 135 esercizi extra-alberghieri con 1.685 posti letto.

La struttura ricettiva alberghiera, che rappresenta il 22,3% dei posti letto totali, è caratterizzata da una dimensione mediamente più elevata (44 posti letto per esercizio) rispetto agli esercizi extra-alberghieri (12).

La struttura dell'offerta è da mettersi in relazione al tipo di domanda espressa dagli ospiti che si recano a Belluno.

Dal punto di vista strettamente quantitativo, i 61.857 turisti, con 175.193 pernottamenti nel 2019, soggiornano prevalentemente negli alberghi (66,2%) e sono per il 37,9% stranieri e per il 62,1% italiani.

In termini di permanenza media i comportamenti degli ospiti si differenziano molto nelle diverse strutture ricettive: coloro che soggiornano negli esercizi extralberghieri si fermano mediamente 5 giorni e gli ospiti degli alberghi solo 1,7 giorni.

L'analisi di come si è evoluto il fenomeno turistico a negli ultimi anni evidenzia un calo dell'offerta di posti letto alberghieri ed una crescita di quelli extralberghieri. Cresce in modo significativo il numero degli arrivi e delle presenze.

Nel 2000 Belluno disponeva di 82 esercizi con 2.001 posti letto che ospitavano

nel corso dell'anno 33 mila turisti per un totale di 115 mila pernottamenti e nel 2019 gli esercizi sono 146 con 2.170 posti letto e i turisti 491 mila con 175 mila presenze.

Un'ultima considerazione può essere fatta sulla provenienza dei turisti: Belluno ha progressivamente aumentato la quota dei pernottamenti dei turisti stranieri che sono passati dal 17,8% nel 2009 al 28,9% nel 2019.

**Tab. 30 Consistenza delle strutture turistiche nel comune di Belluno**

anno	2002	2011	2018
Esercizi alberghieri	13	11	11
Posti letto alberghieri	553	573	485
Esercizi extra alberghieri	49	71	135
Posti letto extra alberghieri	1440	1428	1685
Totale esercizi	62	82	146
Totale posti letto	1993	2001	2170

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Camera di Commercio

**Tab. 31 Consistenza degli arrivi e delle presenze turistiche per struttura e provenienza**

anno	Provenienza	Alberghiero		Extraalberghiero		Totale	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2009	Italia	17.536	39.283	7.134	55.385	24.670	94.668
	Estero	6.872	12.235	2.106	8.297	8.978	20.532
	TOTALE	24.408	51.518	9.240	63.682	33.648	115.200
2019	Italia	24.339	42.876	14.089	82.936	38.428	125.812
	Estero	16.581	28.284	6.848	21.097	23.429	49.381
	TOTALE	40.920	71.160	20.937	104.033	61.857	175.193

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Camera di Commercio

**Tab. 32 Variazione 2009/2019 degli arrivi e delle presenze turistiche per struttura e provenienza**

Provenienza	variazione	Alberghiero		Extralberghiero		Totale	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italia	variazione assoluta	6.803	3.593	6.955	27.551	13.758	31.144
	variazione %	38,8	9,1	97,5	49,7	55,8	32,9
Estero	variazione assoluta	9709	16049	4742	12800	14451	28849
	variazione %	141,3	131,2	225,2	154,3	161,0	140,5
TOTALE	variazione assoluta	16.512	19.642	11.697	40.351	28.209	59.993
	variazione %	67,6	38,1	126,6	63,4	83,8	52,1

Fonte: Elaborazione Sistema su dati Camera di Commercio